

[MANTENERE INALTERATO IL FORMAT DEL MODULO – NON MODIFICARE PER NESSUN MOTIVO]

Non ablare i campi non applicabili per il vostro Ente

Scheda STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO MILITARE

L'area complessiva, vincolata al demanio militare, copre una superficie di circa 5,5 ettari: in essa sorgono 27 edifici in muratura. Tali fabbricati, sono in parte ad un piano, in parte a due o più piani per complessivi 26.000 m² coperti, superficie utile di 46.766 m² e volume complessivo di 207.202 m³. Nel sedime dell'Ente non si ravvede presenza di rivi, acque/sorgenti/fiumi sotterranei, non vi sono corsi d'acqua superficiali.

L'area è delimitata a sud-est da via Reginaldo Giuliani, sulla quale si affacciano i due ingressi (al n. 201 quello principale e al n. 191 quello carraio), a nord da parte di via Sestese e via del Sodo e ad ovest dalla linea ferroviaria Firenze-Bologna all'altezza della deviazione per la tratta Empoli-Pisa.

In via indicativa, circa il:

- 6% della superficie è rappresentata da vegetazione (alberi ad alto fusto come platani, tigli e cipressi)
- 47 % è occupato da infrastrutture militari destinate allo svolgimento delle attività di istituto (fabbricati, impianti tecnologici, strade di collegamento viario, ecc.. Tale impatto può considerarsi limitato alla matrice suolo superficiale nelle ridotte aree in cui vengono esercitate le attività;
- il restante 47% è rappresentato dalle zone non coperte da fabbricati (rete viaria interna, piazzole verdi)

Lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare sorge nel comprensorio urbano della periferia nord di Firenze nel quartiere di Rifredi, in località "Tre Pietre", in un'area adiacente alla linea ferroviaria suddetta e dispone per le proprie esigenze di istituto di:

- area Stabilimento: 55.000 mq circa
- area coperta: 26.000 mq circa
- perimetro Stabilimento: 1,2 km
- rete viaria: 1,3 km

Il sito non fa parte né della rete Natura 2000, né dei SIC né dei SIN.

In virtù della normativa regionale e locale, si rappresenta che nel sedime dell'Ente non insistono limiti e vincoli più restringenti rispetto a quelli della normativa nazionale.

Il sedime dell'Ente è catastalmente individuata al Foglio n. 23 e nelle particelle 17,28,294. A seguito dell'analisi condotta, si dichiara che sul sedime dell'Ente insistono vincoli paesaggistici, nel rispetto dei requisiti del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i..

[MANTENERE INALTERATO IL FORMAT DEL MODULO – NON MODIFICARE PER NESSUN MOTIVO]

Non abitare i campi non applicabili per il vostro Ente

INFORMAZIONI AMBIENTALI

RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONI DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO
art. 40 co. 2 d.lgs. 33/13	Informazioni Ambientali	STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO MILITARE
	Stato dell'ambiente	<p>Aria: <u>ARPAT - Qualità dell'aria</u></p> <p>Atmosfera: Cfr con paragrafo successivo</p> <p>Acqua: Non applicabile</p> <p>Territorio: SCFM chiederà nuovamente l'accesso a un finanziamento PRAS per il decommissioning dell'impianto di depurazione dei reflui industriali. A seguire, caratterizzazione ambientale del sito ove era ubicato l'impianto al fine di verificare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali (controllo parametri tabella A all 5 tabella B D.lgs 152/06).</p>
	Fattori inquinanti	<p><u>Rifiuti speciali</u>: Il trattamento dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, viene gestito, in via ordinaria, da ditta specializzata nel settore nel rispetto delle normative vigenti. Lo SCFM, anche attraverso una preliminare caratterizzazione chimico-fisica di tali prodotti, provvede al loro stoccaggio in deposito temporaneo in attesa dello smaltimento finale. Al fine di completare gli smaltimenti di reagenti chimici e prodotti farmaceutici ancora presenti l'UP ha beneficiato di fondi PRAS per 800 mila euro da utilizzare nel biennio 2025-2026.</p> <p>Si precisa che i rifiuti destinati a riutilizzo/recupero/riciclo sono esclusivamente quelli derivanti da imballaggi non contaminati.</p> <p><u>Amianto</u>: Nel sedime sono presenti alcuni manufatti in cemento-amianto ben conservati ma da passivare (n. 18 camini per espulsione aria dal deposito infiammabili, n. 6 canne fumarie nel fabbricato 1) ed altri già passivati (n. 8 vasi di espansione di impianti termici). È già disponibile preventivo per la relativa gestione.</p> <p><u>Idrocarburi</u>: Non presenti</p> <p><u>Scarichi civili</u>: convogliati in fognatura pubblica</p> <p><u>Scarichi industriali in corpi idrici recettori</u>: Lo SCFM dispone di una rete dedicata agli scarichi industriali risalente agli anni '90 originariamente collegata ad un impianto di depurazione ormai dismesso. Attualmente, gli scarichi vengono convogliati in una vasca e poi smaltiti come rifiuti speciali. SCFM ha richiesto fondi PRAS specifici per una valutazione dello stato di conservazione della rete e per il decommissioning dell'impianto di depurazione.</p> <p><u>Acque di prima pioggia</u>: Non presenti</p> <p><u>Emissioni gassose in atmosfera</u>: Le potenziali fonti emissive sono riconducibili ai seguenti settori produttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centrale termica primaria (SOx, NOx ecc.)

[MANTENERE INALTERATO IL FORMAT DEL MODULO – NON MODIFICARE PER NESSUN MOTIVO]

Non abitare i campi non applicabili per il vostro Ente

		<ul style="list-style-type: none"> • Presidi medico-chirurgici • Serre coltivazione cannabis • Produzione solidi orali <p>Sono in corso le pratiche per l'affidamento, a professionista abilitato per una valutazione generale (redazione di eventuale V.I.A.) in ambito ambientale inteso come processo sistematico di raccolta, analisi e interpretazione di dati relativi all'ambiente che include la misurazione di vari parametri ambientali come la qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo.</p> <p><u>Materiali energetici/residui da balipedi</u>: Non presenti</p> <p><u>Rumore</u>: Sono in corso le pratiche per l'affidamento, a professionista abilitato, delle verifiche sulle potenziali fonti di inquinamento sonoro.</p> <p><u>Radiazioni elettromagnetiche</u>: Le emissioni risultano periodicamente verificate dal CISAM di Pisa.</p>
	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Risulta sensibilizzato il Servizio Amministrativo per l'implementazione, nei prossimi appalti, del Green Public Procurement come strumento di politica ambientale • Risulta in progettazione la certificazione ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale
	Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Come già evidenziato nei punti precedenti lo SCFM provvede all'applicazione delle pertinenti normative a carattere ambientale (a protezione di acqua, aria e suolo) come la compliance al RENTRI per la gestione dei rifiuti speciali.
	Stato della salute e della sicurezza umana	Non si ravvedono impatti sulla sicurezza e sulla salute umana in presenza/assenza di eventi ambientali <i>disruptive</i> (rilasci incidentali, sversamenti, incendio ...) e dimostrazioni dirette/indirette degli impatti ambientali dell'Ente sullo stato di benessere della popolazione e dei lavoratori.

IL DIRETTORE

(Col. c. (cr.) t. ISSMI Arcangelo MORO)

